

C5 LIVE

CALCIO A 5 LIVE MAGAZINE
NUMERO 14 // STAGIONE 2022/23
FREE PRESS SUL FUTSAL LAZIALE E NAZIONALE

SPECIALE
CIOLI ARICCIA



UNA SPLENDIDA DOPPIETTA

**DA SALSOMAGGIORE A GENZANO: DOPO LO SCUDETTO,
LA CIOLI ARICCIA UNDER 19 METTE IN BACHECA ANCHE
LA SUPERCOPPA ITALIANA**

STORICA DOPPIETTA

DOPO LO SCUDETTO, L'UNDER 19 DELLA CIOLI ARICCIA SI REGALA UN ALTRO SUCCESSO NAZIONALE. POPA E JONI I GRANDI MATTATORI: AL PALACESARONI LA BANDA DI ROSINHA STENDE L'HISTORY ROMA 3Z E SI PRENDE L'EREDITÀ DELLA SUPERCOPPA PROPRIO DAI GIALLOBLÙ

Nelle finali delle varie Supercoppe di dicembre, tutte disputate al PalaCesaroni, ci sono state ben tre riconferme su quattro. La Cioli Ariccia, in tal senso, è l'unica novità rispetto alla passata stagione e l'History Roma 3Z l'unica detentrici ad abdicare. Con l'onore delle armi. I campioni d'Italia, infatti, erano i grandi favoriti alla vigilia: il pronostico è stato confermato, ma il derby laziale non è stato affatto così scontato. Una gara comunque giocata alla grande dai gialloblù, ma non abbastanza per fermare l'onda di urto di una compagine che, trascinata da Popa e Joni, ha fatto suo il trofeo. Campioni e supercampioni d'Italia: al PalaKilgour c'è tanto di cui essere felici. Gioia per quello che c'è stato, soddisfazione per un percorso che parte da lontano e la consapevolezza

che la prima squadra - al momento dominatrice nel girone E di Serie B - può contare su un importante vivaio da valorizzare nel presente e nel futuro.

Il percorso - Alla vigilia della stagione 2021/22 era chiaro che l'Under 19 della Cioli Ariccia fosse una delle compagini più competitive d'Italia nella categoria, ma in pochissimi avrebbero immaginato un percorso simile. In particolar modo per quanto visto nel girone M, con i castellani, seppur imbattuti, secondi alle spalle della Roma al termine della regular season. Ai playoff, però, i giallorossi hanno lasciato anzitempo la corsa al tricolore, mentre Marino e compagni, grazie a un cammino inarrestabile, sono arrivati fino alla Final Four di Salsomaggiore. Prima la Fenice Veneziaestre, poi l'Aosta nell'atto finale. La vittoria dello

scudetto ha riempito d'orgoglio il club e, soprattutto, aperto le porte della Supercoppa italiana: dal 4 giugno, con il tricolore sul petto, il nuovo grande obiettivo dell'Under 19 della Cioli.

La partita - Sia la squadra di Rosinha che l'History Roma 3Z, vincitrice della seconda Coppa Italia consecutiva nella passata stagione, sono cambiate molto rispetto alle rose capaci di imporsi nelle rispettive competizioni. La forza del settore giovanile della Cioli, però, risiede proprio nell'elevato numero di talenti prodotti, ragion per cui un roster rinnovato in larga parte è rimasto comunque molto competitivo. Alla vigilia Joni e soci godevano dei favori del pronostico, ma la gara del PalaCesaroni è stata molto più combattuta di quanto ci si potesse aspettare. La cronaca vede Popa





sbloccare subito l'incontro, pareggiato da Vendittelli. La rete di Joni a 18" dal duplice fischio è una manna dal cielo per Rosinha. Nella ripresa, gli ariccini provano a scappare: doppio Joni e Popa in meno di 4' indirizzano la finale, Vendittelli e Montanaro alimentano una speranza che si spegne a 4'02" dal termine, quando Popa imita Joni e cala il suo personale tris. Di Montanaro il definitivo 6-4. Popa e Joni (tripletta per entrambi) portano il secondo titolo in bacheca agli ariccini. Una conferma di ciò che di eccezionale stanno facendo ad Ariccina, una società da prendere come esempio.

CIOLI ARICCIA-HISTORY ROMA 3Z 6-4 (2-1 p.t.)

CIOLI ARICCIA: Caccavale, Popa, Tardioli, Costantini, Joni, Conti, Trementini, Passali, Quagliarini, Chiappa, D'Avino, Tiburzi. All. Rosinha

HISTORY ROMA 3Z: Liso, Zanchini, Montanaro, De Angelis, Ferretti, Ciavolino, Febo, Billiani, Lungo, Valenzi, Balsamo, Del Papa. All. Vona

MARCATORI: p.t. 5'03" Popa (C), 17'45" Vendittelli (R), 19'42" Joni (C), s.t. 3'04" Joni (C), 4'30" Popa (C), 6'49" Joni (C), 12'27" Vendittelli (R), 14'26" Montanaro (R), 15'58" Popa (C), 17'03" Montanaro (R)

AMMONITI: Joni (CA), Popa (CA), Vona

ARBITRI: Kenan Kreso (Trieste), Salvatore Pagano (Catanina) **CRONO:** Francesco Pavia (Ostia Lido)

ALBO D'ORO (fino al 2016 Under 21): 2009 Napoli, 2010 Terni, 2011 LCF Martina, 2012 Kaos, 2013 Kaos, 2014 Lazio, 2015 Coghianco Genzano, 2016 Kaos, dal 2017 al 2020 non assegnata, 2021 History Roma 3Z, **2022 Cioli Ariccina**



GIANLUCA CIOLI

GRANDE SODDISFAZIONE

IL GRUPPO CIOLI È ORMAI DA ANNI LEGATO INDISSOLUBILMENTE AL CALCIO A 5. LA CREATURA DEL PATRON LUCA CIOLI È UNA REALTÀ CONSOLIDATA, COME DIMOSTRANO I TROFEI CONQUISTATI DALL'UNDER 19: "UN PREMIO PER IL LAVORO CHE SVOLGIAMO DA TANTI ANNI"



Ormai non è più una novità. Non si scopre quest'anno che il lavoro della Cioli Ariccia con i giovani abbia sempre dato i suoi frutti, ma lo scudetto e la Supercoppa italiana, conquistate nel giro di sei mesi, hanno definitivamente coronato la bontà del progetto. Oltre ai giocatori, veri protagonisti di queste imprese, al condottiere mister Rosinha, Alberto Ramacci, Federico Quagliarini e Mirko Casciano, il merito va anche a chi permette che tutto ciò sia possibile.

Il presidente Luca Cioli, numero 1 del club ariccino, ha plasmato con gli anni una società a sua immagine e somiglianza, capace di raggiungere traguardi incredibili col duro lavoro e la perseveranza.

Premio - Vedere i ragazzi crescere e maturare fino al salto nelle grandi categorie del futsal fa piacere, ma poi in bacheca ci vanno i trofei. Lo scudetto e ora la Supercoppa hanno colmato un vuoto: "Questo successo è un ulteriore premio per tutto il duro lavoro svolto in questi anni - afferma il presidente Luca Cioli -. È sicuramente una soddisfazione personale, ma ancora di più a livello globale. Dimostra la crescita del club e la bontà del nostro percorso". I dodici convocati per la finale del

PalaCesaroni avevano un'età media molto bassa: "È stata un'emozione grandissima, vissuta con ragazzi sotto età, moltissimi appena promossi dall'Under 17".

Formazione - Il settore giovanile ariccino ha già prodotto alcuni giocatori di gran livello: "Tanti dei nostri hanno avuto carriere importanti - ricorda il presidente -, come Michele Raubo, oggi uno dei migliori marcatori in Serie A". Tanti talenti dell'Under 19 campione d'Italia hanno già iniziato a camminare con le proprie gambe, chi al PalaKilgour e chi in altri lidi, altri indossano fieramente il tricolore sul petto. Nessuno di questi, però ha potuto vivere l'ebbrezza di un'esperienza in azzurro: "Non comprendo come i nostri ragazzi non vengano presi in considerazione - conclude Luca Cioli -. Ci sono tante realtà, come la nostra, da cui non si attinge abbastanza a livello nazionale, ma da cui possono uscire diversi prospetti importanti".



ALBERTO RAMACCI

È SOLO L'INIZIO

**ALBERTO RAMACCI RILANCIA DOPO IL TRIONFO IN SUPERCOPPA:
 "ABBIAMO ANCORA TANTE SODDISFAZIONI DA TOGLIERCI"**

I due titoli conquistati dall'Under 19 della Cioli Ariccia nel 2022 rappresentano ovviamente la fine di un grande percorso, ma al PalaKilgour non c'è assolutamente intenzione di aspettare un nuovo ciclo vincente, perché quel ciclo è già nato. La Supercoppa, infatti, è stata conquistata con un roster molto diverso rispetto a quello capace di trionfare a giugno. Chissà che non sia l'inizio di una generazione altrettanto competitiva come quella precedente. Ricambio - I successi della Cioli Ariccia hanno origini profonde: "Lo scudetto è stato il coronamento di un percorso lunghissimo dei ragazzi classe 2002 e 2003. Si è chiusa un'epoca", il commento del vicepresidente Alberto Ramacci. A dicembre, però, le nuove leve non hanno deluso, alzando al cielo la Supercoppa e facendo valere al meglio quella finale conquistata dai compagni: "È stata la ciliegina sulla torta. I ragazzi si sono comportati bene, ma ora devono fare bene e continuare a lavorare così". Da questo gruppo rinnovato, infatti, la dirigenza si aspetta molto: "Abbiamo ancora tante soddisfazioni da toglierci. Nel 2023 - chiosa Ramacci - ci sono diversi obiettivi da raggiungere, sia con la prima squadra che con l'Under 19. C'è tanto lavoro da fare".


FEDERICO QUAGLIARINI

VALORIZZAZIONE

**FEDERICO QUAGLIARINI E LA CRESCITA DEI RAGAZZI COSTRUITI
 IN CASA: "PROSEGUIAMO SU QUESTA STRADA"**


Fatta eccezione per quel talento fuori categoria di Joni, sapientemente inserito dalla dirigenza della Cioli in una squadra già forte, il resto del roster giovanile ariccino è praticamente tutto cresciuto al PalaKilgour. Questa è senza dubbio l'arma in più del club castellano, che può contare sia su un folto numero di ragazzi già pronti in prima squadra - e moltissimi in prestito altrove -, sia sull'Under 19 più forte d'Italia. La vittoria della Supercoppa, che fa seguito alla Scudetto, ne è la dimostrazione pratica.

Nessuna sosta - Con la fine del 2022 il direttore generale Federico Quagliarini può tracciare un bilancio di quanto fatto: "Quello che sta terminando è stato un anno fantastico, con risultati eccezionali". Vincere un trofeo non è mai facile, vincerne due a livello giovanile è un'impresa che riesce a pochissimi: "Abbiamo conquistato il campionato e ci siamo ripetuti con la vittoria della Supercoppa, utilizzando una squadra molto rinnovata rispetto a quella scudettata". Proprio qui risiede il valore della società: "Vogliamo proseguire la crescita individuale e di squadra e valorizzare i ragazzi - chiosa il diggì -, per portarli nelle categorie superiori".

ROSINHA

L'ARTEFICE

SE L'U19 DELLA CIOLI ARICCIA HA POTUTO ALZARE AL CIELO DUE TROFEI IN SEI MESI, GRAN PARTE DEL MERITO VA AL TECNICO EVERTON ROSINHA: "È STATO UN ANNO SPETTACOLARE, ABBIAMO CORONATO UN LUNGO PERCORSO. NON VOGLIAMO FERMARCI: MANCA LA COPPA ITALIA"

Dal 4 giugno all'11 dicembre 2022. Due date che resteranno per sempre impresse nella mente e nella storia della Cioli Ariccia. Ma soprattutto in quella del suo leader Everton Rosinha, che dalla panchina della prima squadra alla cura del settore giovanile organizza tutta l'attività del club nei minimi dettagli. Un'attenzione maniacale che permette ai ragazzi di esprimersi nelle migliori condizioni possibili e raggiungere risultati incredibili come lo Scudetto e la Supercoppa Italiana Under 19.

Indimenticabile -

Quando si raggiungono vette così alte è difficile trovare le parole giuste: "È stato un anno spettacolare - sintetizza Rosinha -. Sappiamo quanto sia difficile alzare al cielo un trofeo, soprattutto

a livello nazionale, e quest'anno ci siamo riusciti per ben due volte". Momenti che non andranno via facilmente: "Prima il 4 giugno, con la vittoria dello scudetto a Salsomaggiore; poi l'11 dicembre, la Supercoppa italiana a Genzano. Abbiamo dato spettacolo dentro al campo e fuori grazie ai nostri tifosi: è stata la ciliegina sulla torta".

Crescita - Contro il 3Z il pronostico sicuramente pendeva dalla parte dei castellani, ma una finale va sempre giocata, soprattutto considerando che circa l'80% del roster campione d'Italia non ha preso parte alla Supercoppa. Sintomo di una società che sa lavorare con i ragazzi e che ha pronti in canna tantissimi altri giocatori da lanciare: "Puntiamo

molto sulla valorizzazione dei nostri giovani, i quali in ogni momento possono ambire alla promozione nella categoria superiore a quella di appartenenza - spiega il tecnico -. Siamo contentissimi e continueremo a seminare, ma non abbiamo la bacchetta magica: il segreto è metterci tanta passione e molto impegno".

Nuovi obiettivi - Aver raggiunto una vetta altissima non significa smettere di lottare e sognare. L'arrivo del nuovo anno spalancherà le porte a nuovi obiettivi: "Sicuramente il 2022 è stato un anno positivo, ma non ci vogliamo fermare qui - chiosa Rosinha -, l'appetito vien mangiando. Tutte le forze, ora, sono sulla Coppa Italia: è un trofeo che ci manca, proveremo a ottenere la coccarda che chiuderebbe un ciclo vincente".



IL TEAM



CIRO AMOROSO

INDESCRIBIBILE

L'allenatore in seconda Cirolino Amoroso racconta le sue emozioni: "Conquistare questo trofeo è una soddisfazione indescrivibile: la società lavora bene nel settore giovanile, come testimonia questa vittoria arrivata da parte di una squadra al 70% rinnovata. È stata decisiva nel dimostrare che conquistare lo scudetto non è stato un caso, ma il frutto di tanto lavoro. Complimenti anche all'History Roma 3Z".

CURA DEL DETTAGLIO

"Per la società è una vittoria importantissima, la fine di un grande lavoro che abbiamo svolto in questi anni - afferma il preparatore dei portieri Armando Motta -. Vogliamo che i nostri giovani crescano e migliorino giorno dopo giorno: la Cioli Ariccia punta molto sul settore



ARMANDO MOTTA

giovanile. Abbiamo un gruppo importante, curiamo ogni minimo particolare per portare ogni ragazzo a dare il meglio di sé".

CORONAMENTO

"La Supercoppa è stato il coronamento di un percorso iniziato l'anno scorso e concluso nel migliore dei modi - afferma il fisioterapista Gabriele Tarquini -. I ragazzi sono riusciti a mantenere il gruppo unito anche se ci sono stati tanti cambi, però penso che possiamo andare lontano anche quest'anno e che i ragazzi abbiano capito quanto sono forti. Mister Rosinha e la struttura societaria sono gli aspetti chiave del successo".

CONSAPEVOLEZZA

Il dottor Juri Terribile esprime la sua soddisfazione: "Aver vinto questo trofeo è senza dubbio una bella soddisfazione per me, che seguo

questi ragazzi da relativamente poco e pian piano sto imparando a conoscerli: ho visto nei loro volti subito serietà e voglia di fare. Come ogni vittoria, questa Supercoppa lascia grande euforia, ma anche desiderio di vincere ancora e consapevolezza. È una vittoria di una società solida e che crede nel settore giovanile".

UN ONORE

"Questa vittoria ha un significato enorme per la nostra società e un onore per Ariccia - afferma una delle colonne della Cioli, Mirko Casciano -. Ottenere queste vittorie con quasi tutti ragazzi cresciuti nella nostra società è ancora di più un motivo di orgoglio. La programmazione è stata fondamentale, insieme a una struttura societaria forte, un gruppo squadra unito e sano e un allenatore tra i più preparati in Italia".



JURI TERRIBILE



GABRIELE TARQUINI



MIRKO CASCIANO

MATTEO CACCAVALE

LA CERTEZZA

**CACCAVALE HA DIFESO OTTIMAMENTE I PALI DELLA CIOLI A GENZANO:
 "È STATO UN VERO ONORE E UNA COSA UNICA"**

Negli sport di squadra, e il futsal non fa eccezione, le prestazioni dei portieri incidono notevolmente nell'economia dei risultati, soprattutto nelle finali. Matteo Caccavale ne è l'ennesima dimostrazione: i suoi interventi hanno contribuito sensibilmente ai fini del trionfo in Supercoppa della Cioli Ariccia Under 19 sui pari età dell'History Roma 3Z.

Un vero onore - "Difendere la porta della mia squadra è stato un vero onore, ringrazio soprattutto il mister Rosinha per la possibilità che mi ha dato", esordisce l'estremo difensore, che ha fatto parte dello starting five scelto dal tecnico brasiliano nella sfida del PalaCesaroni e si è immolato, per tre quarti del match, contro gli assalti capitolini. "Alzare il trofeo è stata una cosa unica - prosegue il pipelet -, non mi sarei mai immaginato che nella mia carriera sarebbe successa una cosa di tale livello. Spero che riusciremo ad alzare altre coppe, dato che ne abbiamo la possibilità. La Supercoppa ha rappresentato il primo tassello di un lungo percorso in cui sto mettendo cuore e anima. Ovviamente, il mio sogno è quello di avere un futuro in questo sport e che sia il più bello possibile".


GIOVANNI D'AVINO

LA RIVELAZIONE

**D'AVINO HA RIPAGATO AL MASSIMO LA FIDUCIA DI ROSINHA: "AVER
 CONTRIBUITO È STATO A DIR POCO PAZZESCO"**

Per un portiere, gestire la pressione nell'ultima fase di una finale non è affatto un compito semplice. Giovanni D'Avino, tuttavia, è riuscito a mantenere la giusta freddezza a Genzano, dopo essere subentrato, con suo stesso stupore, a partita in corso.

Emozioni uniche - "Aver contribuito alla vittoria è stato a dir poco pazzesco", le prime parole del classe 2007, che aggiunge: "Fino a poco tempo fa non avrei neanche immaginato di riuscire ad alzare un trofeo nazionale così importante, soprattutto giocando la finale". La soddisfazione del giovane estremo difensore è indescrivibile: "Le emozioni provate alzando e baciando quella coppa sono infinite e inspiegabili, ma sono certo che le ricorderò molto bene anche a distanza di tempo. Questa Supercoppa Under 19, alla mia età, è qualcosa che rimarrà impresso e non dimenticherò mai. La dedico a tutti quelli che mi hanno supportato durante questa avventura e che sono stati fondamentali per il mio percorso di crescita, a partire dal mister, passando per Armando Motta e i dirigenti, fino ad arrivare alla mia famiglia e ai miei amici".



LEONARDO BATTISTI

UN GRANDE GIORNO

LIETO FINE CIOLI, BATTISTI: "DOPO LA SIRENA, LA TENSIONE HA LASCIATO SPAZIO ALLA SERENITÀ E ALLA GIOIA"

"Conosciamo il 3Z e sapevamo che non sarebbe stata una partita facile, soprattutto perché sentivamo quasi l'obbligo di dover portare a casa il trofeo e di conseguenza la pressione sulle nostre spalle - spiega Leonardo Battisti -. L'obiettivo era vincere e fin dalla mattina della gara ho avvertito la grande tensione degna delle occasioni più importanti, ma dopo il fischio d'inizio mi sono sciolto e tutto è andato per il verso giusto. Durante il match ho cercato di dare il massimo per aiutare i miei compagni e il mister a mettere le mani sulla Supercoppa e, al termine di un incontro molto complicato, fortunatamente ci siamo riusciti. Dopo la sirena, la tensione ha lasciato spazio alla serenità: è stata una giornata davvero emozionante", conclude il portiere.


GIACOMO ARGENTI

UN ALTRO TRIONFO

ARGENTI E UNO SPLENDIDO BIS: "SIAMO RIUSCITI A DARE CONTINUITÀ AI GRANDI SFORZI DELLO SCORSO ANNO"

Nel giorno più importante, la Cioli ha risposto presente: "La Supercoppa era l'appuntamento più atteso di questa prima parte di stagione - ammette Giacomo Argenti -. Sapevamo che avremmo giocato prima di Natale e infatti abbiamo iniziato fin dalle prime settimane a preparare la gara. La squadra è arrivata all'incontro molto bene sia dal punto di vista fisico che mentale: aver disputato una finale pochi mesi fa ci ha permesso di affrontare il 3Z con un pizzico di serenità in più, e questo ha fatto la differenza". Dopo lo scudetto, un altro trionfo: "Questo trofeo ha un significato molto importante - sottolinea Argenti -, siamo riusciti a dare continuità ai grandi sforzi dello scorso anno e sono contento che i ragazzi arrivati quest'anno abbiano vinto una coppa di questo valore".


ALESSIO VIETRI

CHIEDO FISSO

VIETRI GUARDA GIÀ AVANTI: "CI GODIAMO LA SUPERCOPPA, MA PENSIAMO ALL'UNICO OBIETTIVO DI QUESTA SOCIETÀ, CIOÈ VINCERE"

Un trionfo, un successo fortemente desiderato: "Fin dall'inizio dell'annata il gruppo ha dimostrato di voler vincere questo trofeo e infatti siamo migliorati giorno dopo giorno - commenta Alessio Vietri -. Arrivare allo scontro decisivo al 100% della condizione è stato il quid in più che ha fatto la differenza. La gara è stata molto tesa già dai primi minuti, ma fortunatamente il grande vantaggio accumulato ha reso inutili gli sforzi dei nostri avversari. Abbiamo risposto prontamente all'assalto nemico, da vera squadra". Nuovi protagonisti, stesse emozioni: "È stato bello condividere queste splendide sensazioni con il nuovo gruppo, dopo il ricambio generazionale che c'è stato. Ora ci godiamo la Supercoppa, ma dobbiamo continuare a pensare all'unico obiettivo di questa società, cioè vincere", chiosa Vietri.



JONI FRANCO

STELLA ACCECANTE

JONI HA SFOGGIATO ANCORA UNA VOLTA IL SUO ENORME TALENTO:
"SONO ENTRATO CON LA MENTALITÀ DI CORRERE E LOTTARE"

Così come per alcuni dei suoi compagni, il 2022 è stato a dir poco magico per Joni Franco. L'MVP di Salsomaggiore Terme ha brillato anche al PalaCesaroni, stavolta con una tripletta.

Protagonista assoluto - "È stata una bella e grande soddisfazione contribuire in questo modo alla vittoria della mia squadra - esordisce il paraguaiano -, ancora di più averlo fatto in una finale. Sono entrato con la mentalità di correre e lottare fino all'ultimo secondo di gioco". Proprio come all'Emilia Romagna Arena, la gioia provata da Joni è stata nuovamente immensa: "Chiudere l'anno con questo trofeo è stato qualcosa di così unico e incredibile. Non ci sono parole per esprimere la felicità scaturita dal trionfo in Supercoppa", aggiunge Joni, desideroso, al pari del resto del team, di ampliare il proprio palmarès: "Le motivazioni che ci ha dato questa vittoria sono altissime e ci aiuteranno molto. Ora stiamo puntando tutto sulla Coppa Italia, con la massima concentrazione e l'umiltà di sempre".


SAMUELE CONTI

PENSIERO STUPENDO

DOPO LO SCUDETTO E LA SUPERCOPPA, CONTI SOGNA IL TRIS: "LA COPPA ITALIA SAREBBE IL CORONAMENTO DEL NOSTRO PERCORSO"

Dopo essersi assicurato lo scudetto Under 19 con la Ciolì Ariccia, Samuele Conti ha concluso l'anno alzando al cielo di Genzano la Supercoppa di categoria.

Tra sogni e realtà - "È stata una soddisfazione unica - sottolinea subito il laterale -. Dopo aver partecipato fisicamente alla finale dello scorso campionato con la vecchia Under 19, sembrava un sogno. Quest'anno, invece, con una squadra di ragazzi di età più piccola, ma con la stessa voglia del gruppo della passata stagione, abbiamo centrato la Supercoppa". La cornice di Genzano, dal canto suo, ha giocato un ruolo importante. "L'ambiente e un palazzetto unico, unito al calore dei nostri tifosi, ci hanno infuso la carica giusta per vincere quella partita". L'appetito, come si suol dire, vien mangiando: "Ora siamo in piena corsa per la Coppa Italia. Conquistare tutte e tre le maggiori competizioni nazionali, a cui abbiamo sempre partecipato dimostrando chi siamo e quanto valiamo, sarebbe il coronamento del nostro percorso".



TOMMASO COSTANTINI

TROPPO BELLO

COSTANTINI SI GODE IL TRIONFO: "AVER AVUTO LA POSSIBILITÀ DI GIOCARE È STATA UNA SODDISFAZIONE IMMENSA"

Qualsiasi sia la competizione o la categoria che lo assegna, un titolo, in particolare se di caratura nazionale, rimane scolpito per sempre nel palmarès di un atleta. Tommaso Costantini ha fatto parte dei fantastici dodici scelti da Rosinha per la finale di Supercoppa disputata al PalaCesaroni di Genzano contro l'History Roma 3Z.

Volontà e consapevolezza - "Aver avuto la possibilità di giocare e, soprattutto, di aggiudicarmi una competizione così importante è stata, per me, una soddisfazione immensa", questa la premessa del giovane giocatore, il quale, al pari dei propri compagni, ha desiderato ardentemente il trofeo in ognuno dei quaranta minuti effettivi del match. "Le chiavi di questo successo, secondo me, sono state la volontà di vincere a tutti i costi e la consapevolezza di essere una grande squadra". La data dell'11 dicembre 2022, tuttavia, non rappresenta per gli ariccini un punto d'arrivo, bensì un'altra tappa del loro percorso: "Spero che sia solo il primo dei traguardi, non l'ultimo".


ANDREA CHIAPPA

LA CHIAVE

CHIAPPA LODA IL GRUPPO ARICCIANO: "LA FORZA DI QUESTA SQUADRA È L'UNIONE CHE MOSTRIAMO IN CAMPO"

I criteri di partecipazione alla Supercoppa, riservata ai detentori dello scudetto e della Coppa Italia - o ai finalisti, in determinati casi - contribuiscono a rendere particolarmente affascinante questa competizione. Ne sa qualcosa Andrea Chiappa, uno dei talenti che ha preso parte alla sfida del PalaCesaroni.

I segreti del successo - "È stata un'emozione indescrivibile portarci a casa questo trofeo - esordisce l'Under 19 -, in quanto se ne assegna uno all'anno ed è molto complicato vincerlo". La bontà del gruppo a disposizione di Rosinha ha fatto la differenza. "La forza di questa squadra è l'unione che mostriamo in campo, che è fatale per gli avversari, ma anche la grinta, determinante per il successo. Sapevamo di dover tirare fuori quel qualcosa in più per affrontare la Roma 3Z, perché le finali sono partite diverse dalle solite e nelle quali può succedere di tutto. Siamo riusciti a conquistare la coppa rimanendo concentrati e giocando con estrema calma e freddezza".



DANIEL POPA

L'UOMO DELLA FINALE

TRE GOL CONTRO L'HISTORY ROMA 3Z PER POPA: "IL CORONAMENTO DI UN PERCORSO INIZIATO TANTO TEMPO FA"

Un lungo cammino, un'avventura con radici profonde. La Supercoppa ha premiato lo splendido lavoro portato avanti dalla Cioli con il settore giovanile: "Vincere questo trofeo è stato il coronamento di un percorso iniziato tanto tempo fa. Ha rappresentato la fine del vecchio gruppo, composto dai ragazzi 2002-03, e l'inizio del nuovo, formato da elementi più giovani, per lo più 2005-06, ad eccezione di qualche 2004", afferma Daniel Popa, classe 2003, già protagonista della vittoria dello scudetto e una delle stelle della Cioli Ariccia Under 19.

Tripletta da sogno - "Per me che ho vissuto entrambe queste gioie è qualcosa di unico e di bellissimo - continua il giocatore -, queste sensazioni rimarranno per sempre nel mio cuore". Popa analizza poi quelli che sono stati i fattori decisivi: "L'unione del gruppo, tralasciando le caratteristiche dei singoli, ha fatto la differenza. La compattezza della squadra ci ha permesso di rimanere uniti fino alla fine e di superare i momenti difficili. Per quanto mi riguarda, segnare tre gol in una finale di Supercoppa non è cosa da tutti i giorni: sono veramente contento perché per me rappresentava un banco di prova. Era una sfida personale ed è andata come doveva andare".


AGOSTINO PASSALI

L'UNIONE FA LA FORZA

PASSALI E UN GRUPPO COMPATTO: "CI FIDIAMO CIECAMENTE DI OGNI NOSTRO COMPAGNO"

Quando si inizia a vincere, diventa complicato pensare di smettere. "Aver raggiunto un traguardo così importante è stato davvero fantastico, ma non ci dobbiamo montare la testa: adesso abbiamo altro a cui pensare, come ad esempio la Coppa Italia, l'ultimo trofeo che ci manca", afferma con decisione Agostino Passali, già concentrato sui prossimi obiettivi da raggiungere.

Esperienza indimenticabile - Il laterale classe 2004 torna poi sul trionfo contro l'History Roma 3Z maturato al PalaCesaroni: "Gli aspetti chiave che ci hanno permesso di alzare al cielo il trofeo sono stati la costanza, la voglia di vincere, che ha portato ogni singolo membro della rosa a impegnarsi allenamento dopo allenamento, e, infine, l'unione della squadra, che consente a tutti noi di fidarsi ciecamente di ogni compagno. Per me è stato davvero bello, un'esperienza indimenticabile, soprattutto dopo tutto lo sforzo profuso da settembre fino alla Supercoppa. Come già detto, però, il pensiero va subito alla Coppa Italia: ci aspettano due partite importanti per proseguire il nostro cammino nella manifestazione".



FERDINANDO QUAGLIARINI

ORGOGGIO

QUAGLIARINI SOTTOLINEA GLI ASPETTI DECISIVI: "MENTALITÀ E DURO LAVORO, COSÌ ABBIAMO BATTUTO IL 3Z"

"È il primo trofeo che vinco e spero che sia solo il primo di tanti altri - esordisce Ferdinando Quagliarini -, questa Supercoppa per me significa tantissimo: sapevamo di avere davanti un avversario tosto, ma la voglia di onorare quel qualcosa di incredibile che gli altri avevano fatto prima di noi era davvero troppo grande".

Consapevolezza - Il laterale nato nel 2005 non dimentica la vittoria dello scudetto arrivata solo qualche mese fa, che ha permesso alla Cioli Ariccia di disputare e conquistare la Supercoppa nella finale contro i pari età dell'History Roma 3Z. "La mentalità e il lavoro duro sono stati gli aspetti decisivi: il nostro mister ci ha preparato psicologicamente e fisicamente alla sfida e siamo scesi in campo guardando i nostri fantastici tifosi consapevoli che poco dopo avremmo esultato tutti insieme - ricorda Quagliarini, che conclude -. Mi sento orgoglioso di far parte di questo gruppo, l'emozione di portare a compimento quello che i nostri compagni avevano costruito l'anno scorso è stata bellissima: siamo felicissimi, ma siamo già concentrati sul resto della stagione e sui prossimi obiettivi".


LORENZO TARDIOLI

FANTASTICO DOUBLE

TARDIOLI GIOISCE PER L'ANNO D'ORO DELLA CIOLI: "UN'ALTRA GRANDE SODDISFAZIONE DOPO LO SCUDETTO"

Il 6-4 finale con il quale la Cioli Ariccia ha conquistato la Supercoppa Italiana U19 ai danni dell'History Roma 3Z ha visto protagonista anche Lorenzo Tardioli, che analizza così il corso del match e gli uomini chiave del successo castellano: "Sinceramente le due squadre erano molto equilibrate, ma noi avevamo Joni e Popa che non a caso sono campioni d'Italia e che, alla fine, hanno fatto la differenza".

Percorso - Il classe 2005 rimarca ancora l'importanza, simbolica e non, e il grande motivo di orgoglio nell'aver portato avanti un percorso iniziato con la straordinaria vittoria dello scudetto e proseguito con la conquista di un altro trofeo di caratura nazionale: "È stata una grande soddisfazione dare continuità a quanto fatto dalla società l'anno scorso, le sensazioni sono positive e speriamo ci diano la carica per continuare questa stagione al meglio". Tardioli si riferisce ai prossimi impegni che attenderanno la Cioli, a partire dalla Coppa Italia: "A livello individuale è stata una grande gioia, ma io metto al primo posto sempre la squadra", conclude il difensore.



VALERIO TIBURZI

LA PRIMA VOLTA

DA SPETTATORE A PROTAGONISTA, TIBURZI: "HO GIOITO DA FUORI PER LO SCUDETTO, ORA MI GODO QUESTO TRIONFO"

Non ha vissuto la vittoria dello scudetto da protagonista, ma ha saputo aspettare il suo momento e a Genzano si è preso la gloria.

Emozioni diverse - Valerio Tiburzi ripercorre entrambi i successi della Cioli: "Anche se ho vissuto l'esperienza da spettatore, vincere il tricolore è stato fantastico. Nonostante non fossi in campo, riesco ad avvertire l'adrenalina che c'era nell'aria. Quest'anno c'è stata una piccola rivoluzione, ma la fiducia del mister nei nostri confronti non è mai mancata e il duro lavoro ha dato i suoi frutti - sottolinea -. La rosa è sempre stata consapevole delle armi che ha a disposizione e credo che abbia meritato questo grandioso successo. Dopo il tricolore dello scorso anno, mi aspettavo la doppietta e così è stato". Il laterale/pivot della Cioli descrive le emozioni provate dopo la sirena: "Non appena l'arbitro ha fischiato, sono corso ad abbracciare i miei compagni. Per me si tratta del primo trofeo a livello nazionale, è difficile spiegare a parole cosa si prova, ma ora pensiamo già al prossimo obiettivo. La Coppa Italia è l'unico trofeo che ci manca e daremo il massimo per provare a portarla a casa, ma non dimentichiamoci dello scudetto. Vogliamo prenderci tutto", conclude Tiburzi.


FAUSTO TREMENTINI

GIOIA INFINITA

EUFORIA TREMENTINI: "ORGOGLIOSO DI QUESTA VITTORIA, UN PRIVILEGIO GIOCARE E VINCERE UNA SUPERCOPPA"

Dopo aver vinto il campionato lo scorso giugno, Fausto Trementini è entrato a far parte dell'élite dei giocatori della Cioli che ha centrato la doppietta scudetto-Supercoppa: "Sarebbe troppo facile dire che mi aspettavo questo fantastico double - spiega il laterale -, ma non è così, e questo mi rende ancora più orgoglioso della vittoria ottenuta. Sono contento di aver dato il mio contributo sia nella scorsa stagione che in questa gara contro l'History Roma 3Z".

Privilegio - L'emozione è ancora grande: "Giocare la finale di una Supercoppa non capita tutti i giorni, è un privilegio disputare un incontro di questa importanza e lo è ancora di più vincere. Sono onorato di aver avuto questa possibilità, e per questo ringrazio la grande famiglia della Cioli". L'Under 19 ha raggiunto un grande traguardo, ma il bello deve ancora venire: "Non vogliamo fermarci, spero che questo successo sia solo uno dei tanti che ci aspettano. Dopo aver centrato traguardi di questo rilievo, è facile adagiarsi, ma noi vogliamo continuare a crescere e a sognare. L'appetito - chiosa Trementini - vien mangiando".



GIACOMO AVERSA

NERVI SALDI

“SIAMO RIMASTI LUCIDI GRAZIE ALLA CURA NELLA PREPARAZIONE DELLA FINALE. SONO ORGOGLIOSO DI QUESTA SQUADRA”

“Il 3Z è un nostro avversario storico, ci siamo incontrati tante volte e lo spettacolo è sempre stato di grande qualità - rimarca Giacomo Aversa -. In Supercoppa, però, il palcoscenico era ben diverso e la spensieratezza ha lasciato spazio alla pressione, ma, grazie alla cura e all'attenzione che abbiamo avuto nella preparazione del match, siamo riusciti a mantenere i nervi saldi e a restare lucidi. Dal punto di vista tattico abbiamo studiato molto, cercando di mimare i loro schemi per provare a contrastarli. Ero sicuro che avremmo vinto perché conosco i miei compagni da molto tempo e so cosa possono fare su un campo da futsal. Chiaramente dispiace non aver giocato la finale, ma le emozioni sono state le stesse che ho provato quando abbiamo vinto lo scudetto. Sono orgoglioso di questa squadra e di ciò che ha dimostrato”, conclude Aversa.


LORENZO GIACCHINI

EMOZIONI FORTISSIME

“IL DOLORE PER IL MIO INFORTUNIO È STATO OSCURATO DALLA FELICITÀ PER UN RISULTATO COSÌ IMPORTANTE”

“L'unione del gruppo ha giocato un ruolo chiave durante la finale di Supercoppa - sottolinea Lorenzo Giacchini -. In questo periodo si è creata un'atmosfera particolare, unica: sia negli allenamenti che durante la partita si è avvertita la vicinanza che c'è tra di noi, questo ci ha aiutato molto contro il 3Z. Al fischio finale, devo ammetterlo, ho sentito emozioni fortissime e al tempo stesso contrastanti: ho provato una grande gioia per aver ottenuto un risultato così importante dopo tanti sacrifici e dopo mesi di duro lavoro, ma inizialmente ero anche molto arrabbiato. Aver saltato la finale a causa di un infortunio molto grave mi ha provocato un forte dolore, anche se quest'ultimo è stato subito oscurato dalla felicità. Sicuramente la Supercoppa era il nostro obiettivo, era importante completare l'opera dopo la vittoria dello scudetto”, conclude Giacchini.


LORENZO DE SANTIS

PERSEVERANZA

“NON C'ERANO DUBBI SU CHI AVREBBE VINTO LA SUPERCOPPA, ABBIAMO FORNITO UNA GRANDE PRESTAZIONE”

“Alla vigilia della sfida le mie sensazioni erano più che positive, conosco i miei compagni e il valore che ha questa squadra. Secondo me non c'erano dubbi su chi avrebbe vinto - spiega Lorenzo De Santis -, dovevamo solo scoprire quale sarebbe stato il risultato finale. Abbiamo studiato la gara fin dall'inizio della nuova stagione e la perseveranza dell'ultimo periodo ci ha consentito di ottenere un grande risultato”. Il trionfo è il prodotto di un lavoro meticoloso: “In una finale di Supercoppa non ci si può aspettare niente di semplice, ma grazie al tecnico l'abbiamo preparata nel migliore dei modi e siamo riusciti a battere il 3Z. Abbiamo fornito una grande prestazione, non è un caso che la Cioli sia tornata a casa con il trofeo in mano”,





SUPERCOPPA ITALIANA



WINNERS SUPERCOPPA ITALIANA

UNDER 19 MASCHILE 11 DICEMBRE 2022



CIOLI ARICCIA CAMPIONE SUPERCOPPA UNDER 19 2022

